



## **COMUNE DI LIMBIATE PROVINCIA DI MONZA BRIANZA**

**Codice:11009**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 20/11/2019**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E  
APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2020.**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **venti** del mese di **Novembre** alle ore 20:30 convocato ai sensi del Titolo III – Capo I - del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, con avvisi scritti consegnati a domicilio nei termini prescritti, il Consiglio Comunale si è riunito nella sala delle adunanze in Sessione Ordinaria e in Seduta Pubblica per trattare l'oggetto su indicato.

NOME	PRESENZA	NOME	PRESENZA
ROMEO ANTONIO DOMENICO	Presente	PIZZI OMAR	Presente
ROMEO VINCENZO	Presente	SCHIESARO ROMINA	Assente
VERGA NICOLO'	Presente	RICHICHI ELISABETTA	Presente
GIANNESI MASSIMILIANO F.	Presente	SCUDIERI SANDRO	Presente
CARVELLI LILIANA	Presente	COSENTINO MASSIMILIANO	Presente
ROTOLO NICOLA	Presente	LODOLA DANIELE	Presente
MALLAMACI ANTONINO	Presente	ZUCCHIATTI MARIO	Presente
SGRO' COSMA PASQUALE	Presente	DE LUCA RAFFAELE	Presente
REBOSIO CLAUDIO	Presente	BASSO FRANCA GINA	Presente
CETTUL ALESSIO	Presente	ARCHETTI SANDRO	Presente
ZAPPA CHIARA ELISABETTA	Assente	CHIESA ALICE	Presente
SCHIEPPATI CARLO	Presente	VISCARDI ARMIDA	Presente
ROMEO FRANCESCO	Presente		

Sono così presenti n. 23 su 25 Consiglieri assegnati e in carica.

Sono presenti gli Assessori DALO' AGATA, CENTEMERO ELENA, CESCHINI CLAUDIO, DI MARTINO MICHELA, MESTRONE LUCA CARLO MARIO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Andrea Fiorella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, Vincenzo Romeo, assume la Presidenza del C.C. e, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2020.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Vista la deliberazione di consiglio comunale n.23 del 21/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, Personale e ICT dott. Giuseppe Cogliati di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto inoltre il verbale della Commissione Risorse, Bilancio, Programmazione, Personale del 13/11/2019;

Visto l'art. 42, T.U.E.L. di cui il D.to L.gs 18/08/2000, n. 267;

*Si dà atto che, nel corso della discussione dell'argomento, entra in aula la Consigliera Zappa Chiara (ore 21.05). Presenti n. 24 Consiglieri;*

Udita la discussione, risultante dalla registrazione digitale, trascritta ed allegata alla presente deliberazione sotto la lettera “**B**” quale parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazione resa nelle forme di legge,

Presenti n. 24 consiglieri;

Con voti favorevoli: **N. 15 - QUINDICI**, contrari **NESSUNO**, astenuti **N. 9 - NOVE** ( Chiesa, Richichi, Scudieri, Archetti, Basso, Cosentino, De Luca, Lodola, Zucchiatti) espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2020;
3. di approvare le Tariffe componente TARI anno 2020 (Tributo servizio gestione rifiuti), con decorrenza 1 gennaio 2020, come risultanti dall'allegato lettera “**A**” Piano Finanziario;
4. riconoscere le seguenti riduzioni, a seguito di richiesta **da parte del Contribuente, utilizzando la modulistica messa a disposizione anche tramite il sito internet istituzionale** :
  - a) per il compostaggio domestico la riduzione è pari al 10% della parte variabile;
  - b) per le utenze non domestiche che producono rifiuti speciali la riduzione è pari al 15% della parte variabile;
  - c) per i contribuenti ultra sessantacinquenni, unici occupanti con pensione minima la riduzione è pari al 40% della parte variabile;
  - d) una riduzione nella misura del 50% della parte variabile, delle tariffe TARI alle famiglie numerose composte da 6 persone che abbiano un reddito annuo imponibile IRPEF non superiore ad euro 60.000,00= (sessantamila/00). Non saranno considerati a carico i figli di età superiore ad anni 26 alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione.
  - e) al fine di favorire il contrasto e la prevenzione del gioco d'azzardo, una riduzione del 30% della parte variabile a quegli esercizi, esclusivamente bar, che dismettono le slot macchine previo presentazione di apposita documentazione comprovante la revoca dei contratti e sopralluogo da parte della vigilanza locale;
5. di stabilire le seguenti scadenze per il versamento:
  - prima rata e/o unica soluzione entro il 30 APRILE 2020
  - seconda rata entro il 30 GIUGNO 2020
  - terza rata entro il 30 SETTEMBRE 2020

➤ quarta rata entro il 30 NOVEMBRE 2020

6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Indi, con separata votazione, presenti e votanti **n. 24** consiglieri

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti unanimi e favorevoli **n. 24 -VENTIQUATTRO** espressi nelle forme di legge, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, TUEL di cui al D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Delibera C.C. n°45 del 20/11/2019

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
Vincenzo Romeo

Il Segretario Generale  
Dott. Andrea Fiorella



Codice:11009

# Comune di Limbiate

Provincia di Monza Brianza

Settore Servizi Finanziari Personale ICT  
Proposta N° 48/2019

## PARERE TECNICO

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E APPROVAZIONE  
TARIFFE TARI 2020**

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 06/11/2019



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Giuseppe Cogliati / INFOCERT SPA



# Comune di Limbiate

Provincia di Monza Brianza

Codice:11009

Settore Servizi Finanziari Personale ICT  
Proposta N° 48/2019

## PARERE CONTABILE

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E APPROVAZIONE  
TARIFFE TARI 2020**

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Si attesta Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li, 06/11/2019



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Giuseppe Cogliati / INFOCERT SPA



***COMUNE DI LIMBIATE***  
***PROVINCIA DI MONZA BRIANZA***

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 45 del 20/11/2019**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E APPROVAZIONE  
TARIFFE TARI 2020.**

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

---

**Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio di questo comune il 27/11/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.**

Limbiate, 27/11/2019

**Il Segretario Generale**  
Andrea Fiorella / INFOCERT SPA

# **PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2020**

**Commi dal 641 al 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di  
Stabilità 2014),  
nonché Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 convertito con Legge nr. 68 del  
2/05/2014;**

**Allegato alla Delibera del C.C. nr..... del.....**

## **PREMESSA**

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Dato atto che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

La disciplina della componente "TARI" è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" prevista dall'art.1 commi dal 639 al 704 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

La TARI si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

## **LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO**

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati,

con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Per gli aspetti più squisitamente tecnico-gestionali, oltre alle considerazioni riprese di seguito all'interno del presente piano, si fa riferimento al regolamento per la disciplina del tributo, approvato contestualmente al presente piano finanziario (di seguito anche "PEF", nonché al regolamento per la gestione del servizio di igiene urbana approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 31/5/2008.

## **TIPOLOGIE D'INTERVENTO ESEGUITE**

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, attualmente in essere sul territorio comunale prevede:

1. raccolta bisettimanale porta a porta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani;
2. raccolta settimanale porta a porta della frazione secca (indifferenziato) RSU mediante utilizzo della raccolta RFID "Sacco Blu" ; (nel corso del 2018)
3. raccolta settimanale porta a porta della frazione carta e cartone;
4. raccolta settimanale porta a porta della frazione multileggero (plastica, acciaio, alluminio, tetra-pack) dei RSU;
5. raccolta settimanale porta a porta del vetro;
6. servizio di raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti;
7. servizio di raccolta a chiamata del verde;
8. raccolta del legno settimanale presso utenze selezionate;
9. raccolta quindicinale dei farmaci scaduti presso le farmacie;
10. spazzamento meccanizzato delle strade comunali a cadenza settimanale e quindicinale (per i quartieri Villaggio del Sole e Ceresolo);
11. spazzamento manuale delle strade comunali a cadenza mediamente settimanale e con zone a maggior frequenza (3 volte alla settimana);
12. svuotamento cestini effettuato giornalmente dal personale addetto allo spazzamento manuale;
13. pulizia settimanale di parchi e giardini;
14. raccolta settimanale dei rifiuti dei mercati;
15. servizio di diserbo su marciapiedi e cigli stradali (due interventi/anno);

Le tipologie d'intervento sopra descritte vengono garantite dalla società "Gelsia Ambiente" Srl di Desio che gestisce il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per conto del Comune.

Secondo il regolamento sopra citato i rifiuti possono essere esposti:

- nel periodo invernale (dal 1 ottobre al 31 marzo): dopo le ore 20,00 del giorno antecedente quello previsto per la raccolta e non oltre le ore 06,00 del giorno di raccolta;
- nel periodo estivo (dal 1 aprile al 30 settembre): dopo le ore 22,00 del giorno antecedente quello previsto per la raccolta e non oltre le ore 6,00 del giorno di raccolta;

Il mancato rispetto degli orari di esposizione può essere oggetto di sanzione pecuniaria.

Sono presenti sul territorio comunale:

- Contenitori stradali per la raccolta delle pile esauste, il cui svuotamento viene sempre gestito dalla Società Gelsia Ambiente Srl;
- Contenitori per il recupero di indumenti e abiti smessi posizionati sul territorio in aree private ad uso pubblico (case parrocchiali, parcheggi centri commerciali).

## **SERVIZI STRAORDINARI**

Per servizi straordinari si intendono: la raccolta di rifiuti urbani causati da eventi non preventivabili. Le attività straordinarie relative alla gestione dei rifiuti e spazzamento, possono riguardare, in tutto il territorio comunale: le attività inerenti alla rimozione di rifiuti abbandonati su strade e aree pubbliche o d'uso pubblico; interventi per incidenti stradali richiesti dalla Polizia Locale, Carabinieri.

Gli interventi straordinari sono eseguiti dal gestore previa richiesta del Responsabile competente.

Sul territorio comunale è presente una piattaforma ecologica localizzata in Via XX Settembre che consente ai residenti di conferire RSU e rifiuti assimilabili agli urbani. Possono accedere alla piattaforma ecologica anche le attività produttive, purché regolarmente iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali, i cui codici CER siano compatibili a quelli per i quali la piattaforma è autorizzata e compatibilmente con quanto previsto dal regolamento per la gestione della Piattaforma Ecologica.

L'accesso al centro comunale di raccolta rifiuti è consentito a tutte le utenze domestiche utilizzando la carta d'identità (le utenze non domestiche possono accedere solo con formulario di identificazione del rifiuto F.I.R.) nei seguenti orari di apertura:

giorno	apertura	chiusura	note
Lunedì	8,30	11,30	
Martedì	8,30	11,30	
Mercoledì	8,30	11,30	
	14,00	17,00	
Giovedì	8,30	11,30	
Venerdì	8,30	11,30	
Sabato	8,30	11,30	Ingresso non consentito alle ditte
	14,00	17,00	

Presso il centro possono essere conferiti in modo differenziato le seguenti tipologie di rifiuto: carta, cartone, rottami ferrosi, contenitori per liquidi in plastica, vetro, metalli, legno non trattato, verde da sfalcio giardini, rifiuti ingombranti, inerti da piccole demolizioni, rifiuti T e/o F, RAEE, oli minerali e vegetali, batterie esauste, neon, vernici.

L'individuazione e la gestione dei rapporti con gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti raccolti sul territorio comunale e presso la Piattaforma Ecologica, è invece affidata alla Società Brianza Energia Ambiente Gestioni Spa di Desio, società privata a capitale pubblico di cui il Comune è socio, che gestisce per conto del Comune anche le filiere aderenti al Consorzio Nazionale degli Imballaggi (CONAI) per il recupero degli imballaggi in plastica, carta (cartone, vetro, legno, acciaio e alluminio, tetra-pak raccolti sul territorio.

In caso di disguidi o disservizi è possibile contattare l'ufficio ambiente tramite posta elettronica, telefono e naturalmente direttamente durante gli orari di apertura al pubblico.

La modifica del sistema di raccolta dei rifiuti, con la riduzione di un giro di raccolta dell'indifferenziato, realizzato a decorrere dal 01/06/2012, ha comportato un incremento della percentuale di raccolta differenziata (62,28% al 31/10/2017).

#### ANALISI DELLA POPOLAZIONE

VARIAZIONI DEMOGRAFICHE				
Periodo	Abitanti	Famiglie	Utenze domestiche	Altre utenze
30/09/2018	35.043	14.805	14.970	1.028
30/09/2019	35.060	14.896	15.155	1.029
Variazioni	+17	+91	+185	+1

Dall'analisi del saldo della popolazione residente al 30 settembre 2019 appare un aumento della popolazione pari a n. 17 unità, e si è avuto un aumento di 91 nuclei familiari, si prevede pertanto, al 31/12/2019, una conferma delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche.

## ANALISI RACCOLTA RIFIUTI

Nella successiva tabella vengono posti in rilievo i risultati delle raccolte per tipologia di rifiuto relativamente agli anni 2017/2019:

C.E.R.	Rifiuto	2017 (kg)	2018(Kg)	2019 (kg)
80318	toner per stampa esauriti	1.044	920	1.155
150106	imballaggi in materiali misti	845.112	2.120	1.182.360
150107 200102	imballaggi in vetro	1.239.948	1.290.660	1.346.355
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	688.800	516.609	515.834
200101 150101	carta e cartone	1.302.233	1.411.205	1.321.305
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.343.612	2.501.550	2.942.115
200110	abbigliamento	912	25.944	25.944
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1.632	2.140	2.055
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	40.836	44.180	50.415
130208	olio minerale esausto	4.788	4.800	5.415
200125	oli e grassi commestibili	5.472	7.060	8.220
200127 200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine	27.864	28.310	30.420
200132	medicinali	3.228	3.230	5.417
200133 200134	batterie e accumulatori	2.148	2.520	4.335
200136 200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso,	156.048	162.600	179.985
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	902.940	944.100	1.165.350
200140	metallo	168.624	158.190	185.730
200201	rifiuti biodegradabili	1.020.948	897.270	910.875
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.213.080	3.725.120	2.131.770
200303	residui della pulizia stradale	337.440	348.500	399.060
200307	rifiuti ingombranti	920.688	1.012.840	1.049.010

Ad Ottobre 2018 è stata introdotta la raccolta dell'indifferenziato con sistema RFID "Sacco Blu" che a distanza di un anno ha comportato una diminuzione significativa dei quantitativi della frazione secca ed un aumento delle frazioni Umido, Carta e Multileggero. Di conseguenza si è riscontrato un aumento significativo della percentuale di raccolta differenziata passata dal 72% al 84%.

### L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei

rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sotto articolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

## **CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

AI fini del presente PEF si è quindi proceduto ad una verifica di ripartizione teorica basata sulla considerazione di una triplice metodologia:

1. una possibile ripartizione basata sulla produzione reale di rifiuti;
2. una possibile ripartizione basata sulla dimensione delle superfici occupate;
3. una possibile ripartizione basata sulla dimensione della produzione teorica di rifiuti.

Per la prima metodologia si sono considerati i quantitativi di rifiuti ripartiti tra le tipologie domestica/non domestica.

Per la seconda metodologia si sono considerate le superfici attraverso le quali avverrà la suddivisione analitica del tributo, come risultanti all'ufficio tributi comunale.

Per la terza metodologia si sono moltiplicate tali superfici per la produzione teorica di rifiuti, secondo gli stessi parametri contenuti nel D.P.R. 158/1999.

I risultati di tutte e tre le ripartizioni sono rilevabili dall'esame dell'allegato prospetto "CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE" presente in allegato.

Ai fini della redazione del presente PEF si è preferito utilizzare il primo criterio in quanto ritenuto maggiormente confacente allo spirito del dettato normativo, determinando una distribuzione dei costi pari al 66,00% per le utenze domestiche e al 34,00% per le utenze non domestiche.

L'accennata distribuzione "tecnica" dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Riduzione che, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengono ad essere fissati in misura inferiore a quella "tecnica".

In particolare, è possibile "accreditare" alle utenze domestiche:

- a) una percentuale dei proventi derivanti dalle frazioni avviate al recupero o al riciclo superiore a quella tecnicamente loro imputabile;
- b) un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale, determinato in base al quantitativo di rifiuti raccolti in maniera differenziata.
- c) una percentuale legata all'incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell'anno precedente, eventualmente all'interno di prefissati limiti minimi e massimi.

In considerazione dei principi sovra descritti, si è stabilito di utilizzare il principio di cui alla precedente lettera c), nell'ambito di una percentuale variabile tra l'1% e il 5% di abbattimento dei costi totali in favore della parte variabile della tariffa riferita alle utenze domestiche. Per l'anno 2020 la percentuale viene fissata al 2,50%.

## **LA RIPARTIZIONE RISULTATE TRA TIPOLOGIE DI UTENZA**

La quadripartizione derivante dalla suddivisione dei costi in fissi e variabili, poi ripartiti in utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri evidenziati in precedenza, si traduce nel prospetto "SINTESI DELLA RIPARTIZIONE DEI COSTI" presente in allegato.

## **I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE**

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, sono presenti nella tabella 2 "DATI PER UTENZE DOMESTICHE" del prospetto "DATI GENERALI" presente in allegato.

## **I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti ( $K_c$ , per la parte fissa, e  $K_d$ , per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, sono presenti nella tabella 3 "DATI PER UTENZE NON DOMESTICHE" del prospetto "DATI GENERALI" presente in allegato.

## **L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE**

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente  $K_a$ , relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente  $K_b$ .

Per quanto riguarda l'esercizio del potere di individuazione dei coefficienti, è opportuno richiamare la giurisprudenza consolidata (giòva ricordare che il D.P.R. 158/1999 costituiva, precedentemente all'introduzione della TARI, il riferimento per l'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (cosiddetta TIA).

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2020 si è stabilito di mantenere i coefficienti relativi alla parte variabile ( $K_b$ ) ridotti al minimo di legge per tutte e 6 le classi di utenza domestica.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti, sono presenti nella tabella 4 "COEFFICIENTI  $K_a$  e  $K_b$  PER LE UTENZE DOMESTICHE" del prospetto "DATI GENERALI" presente in allegato.

## **L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2020 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa ( $K_c$ ) che alla parte variabile ( $K_d$ ) ridotti al minimo di legge per tutte le classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Sono state mantenute le variazioni dei coefficienti applicati nel 2015 per TARI in considerazione del mantenimento del tributo 2020.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo, sono presenti nella tabella 5 "COEFFICIENTI  $K_a$  e  $K_b$  PER LE UTENZE NON DOMESTICHE" del prospetto "DATI GENERALI" presente in allegato.

## **L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE**

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

In fondo al prospetto è presente inoltre una comparazione delle stesse tariffe per gli anni 2020 e 2019.

### **L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

Anche in questo caso il fondo al prospetto sono state ipotizzate delle comparazioni, su alcune tipologie di attività produttive.

## PIANO FINANZIARIO

TARIFFA = PARTE FISSA

+ PARTE VARIABILE

somma di:		PF (dati 2020)
CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	640.000,00
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 55.000,00
CGG	costi generali di gestione	€ 80.000,00
	costi personale da CSL - CRT - CRD	650.000,00
CCD	costi comuni diversi	€ 30.000,00
AC	altri costi	€ 70.000,00
CK	costi d'uso del capitale	€ 505.000,00

somma di:		PF (dati 2020)
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	840.000,00
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	
	di cui costi personale, da imputare a CGG	- 210.000,00
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	1.720.000,00
	di cui costi personale, da imputare a CGG	- 440.000,00
CTR	costi di trattamento e riciclo	500.000,00
	proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	-€ 450.000,00
	trasferimento statale scuole	-€ 24.937,00

Totale parte fissa	2.030.000,00		1.935.063,00
Attualizzazione costi al 2019 (1+Ipn-Xn)	2.036.250,77	100,3	1.941.021,44

Totale parte fissa	2.036.250,77	Totale parte variabile	1.941.021,44
pari al	51,20%	pari al	48,80%

totale costi PF (attualizzati) 3.977.272,22

totale costi da riparametrare	3.977.272,22	66,00%
compresa imposta provinciale	4.176.135,83	34,00%

articolazione su utenze non domestiche

## DATI PER UTENZE DOMESTICHE

	superficie tot.	numero	mq. medi per utenza	ANNO 2019		ANNO 2019	
				superficie tot.	DIFFERENZA 2020-2019	numero	DIFFERENZA 2020-2019
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare***	441.699	4.776	92	428.088	13.611	4.617	159
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	464.230	4.385	106	458.614	5.615	4.328	57
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	313.460	2.882	109	308.485	4.975	2.850	32
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	247.743	2.272	109	252.792	- 5.049	2.321	- 49
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	65.403	576	114	66.215	- 812	582	- 6
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	39.598	361	110	28.971	537	272	- 8
	1.562.042	15.155	112	1.543.165	18.877	14.970	185

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 45 del 20/11/2019

Riproduzione effettuata ai sensi del D.Lgs. n° 2/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

e stampato il giorno 10/12/2019 da Anna Maria Aceti.

\*\*\* comprende utenze non attribuibili a numero componenti

## DATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

	superfici assoggettabili quota fissa	superfici assoggettabili quota variabile	ANNO 2019		ANNO 2019	
			superfici assoggettabili quota fissa	DIFFERENZA 2020-2019	superfici assoggettabili quota variabile	DIFFERENZA 2020-2019
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	14.449	14.449	13.566	883	13.566	883
02 - Cinematografi e teatri	-	-	-	0	-	0
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	25.897	25.897	20.761	5.136	20.761	5.136
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.839	5.839	5.839	0	5.839	0
05 - Stabilimenti balneari	-	-	-	0	-	0
06 - Esposizioni, autosaloni	7.205	7.205	10.167	-2.962	10.167	-2.962
07 - Alberghi con ristorante	9.646	9.646	13.900	-4.254	13.900	-4.254
08 - Alberghi senza ristorante	135	135	135	0	135	0
09 - Case di cura e riposo	-	-	-	0	-	0
10 - Ospedali	17.297	17.297	17.297	0	17.297	0
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	24.671	24.671	23.295	1.376	23.295	1.376
12 - Banche ed istituti di credito	2.912	2.912	3.141	-229	3.141	-229
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	39.367	39.367	38.631	736	38.631	736
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.642	2.642	2.502	140	2.502	140
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	229	229	169	60	169	60
16 - Banci di mercato beni durevoli	834	834	834	0	834	0
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	5.488	5.488	5.847	-359	5.847	-359
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	24.680	24.680	26.305	-1.625	26.305	-1.625
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.751	10.751	11.358	-607	11.358	-607
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	139.360	139.360	138.148	1.212	138.148	1.212
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	13.725	13.725	14.784	-1.059	14.784	-1.059
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.979	3.979	3.999	-20	3.999	-20
23 - Mense, birrerie, amburgherie	1.558	1.558	1.634	-76	1.634	-76
24 - Bar, caffè, pasticceria	6.354	6.354	7.456	-1.102	7.456	-1.102
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	8.148	8.148	6.692	1.456	6.692	1.456
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1.352	1.352	888	464	888	464
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.190	2.190	2.681	-491	2.681	-491
28 - Ipermercati di generi misti	122.374	0	122.374	0	0	0
29 - Banci di mercato generi alimentari	379	379	379	0	379	0
30 - Discoteche, night club	988	988	988	0	988	0
	492.447	370.073	493.768		371.394	

Costi da ripartire:	3.977.272,22	100,00%
---------------------	--------------	---------

Quota utenze domestiche	2.624.999,66	66,00%
-------------------------	--------------	--------

Quota utenze non domestiche	1.352.272,55	34,00%
-----------------------------	--------------	--------

	3.977.272,22	100,00%
--	--------------	---------

UD copertura costi fissi	1.343.925,51	32,29%
--------------------------	--------------	--------

UD copertura costi variabili	1.451.074,15	34,86%
------------------------------	--------------	--------

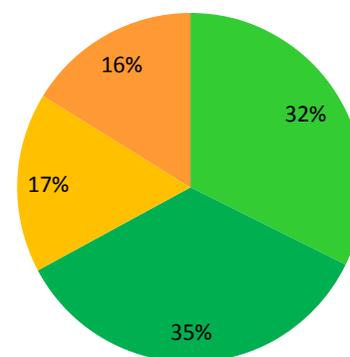
UND copertura costi fissi	692.325,26	16,63%
---------------------------	------------	--------

UND copertura costi variabili	674.947,29	16,22%
-------------------------------	------------	--------

	4.162.272,22	100,00%
--	--------------	---------

### Ripartizione costi

■ UD copertura costi fissi      ■ UD copertura costi variabili  
■ UND copertura costi fissi      ■ UND copertura costi variabili



**UTENZE DOMESTICHE**

Totale costi - 3.977.272,22 - agevolazione per UD

QUOTA UTENZE DOMESTICHE 66,00% pari a: 2.624.999,66 - 170.000,00

**PARTE FISSA**

Ripartizione costi fissi (dato reale) 51,20%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche 1.343.925,51 -

	<i>superfici</i>	<i>coefficiente fisso DPR 158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi fissi per classe di abitanti</i>	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>
Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	441.698,69	0,80	353.358,95	312.405,66	<b>0,7073</b>
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	464.229,53	0,94	436.375,76	385.801,05	<b>0,8311</b>
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	313.460,27	1,05	329.133,28	290.987,67	<b>0,9283</b>
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	247.742,75	1,14	282.426,74	249.694,28	<b>1,0079</b>
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	65.402,91	1,23	80.445,58	71.122,17	<b>1,0874</b>
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare	29.508,12	1,30	38.360,56	33.914,68	<b>1,1493</b>
	<b>1.562.042,27</b>		<b>1.520.100,86</b>	<b>1.343.925,51</b>	

**PARTE VARIABILE**

Ripartizione costi variabili (dato reale) 48,80%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche 1.451.074,15 -

	<i>% intervallo</i>	<i>numero utenze per classe</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158</i>	<i>numero utenze riparametrato</i>	<i>ripartizione costi variabili per classe di abitanti</i>	<i>ripartizione costi variabili per utenza</i>
Numero totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	100	4.776	1,00	4.776	249.536,60	<b>52,2480</b>
Numero totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	100	4.385	1,80	7.893	412.393,72	<b>94,0465</b>
Numero totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	100	2.882	2,30	6.629	346.331,31	<b>120,1705</b>
Numero totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	50	2.272	2,60	5.907	308.639,58	<b>135,8449</b>
Numero totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	0	576	2,90	1.670	87.275,11	<b>151,5193</b>
Numero totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare	0	264	3,40	898	46.897,83	<b>177,6433</b>
		<b>15.155</b>		<b>27.772,80</b>	<b>1.451.074,15</b>	

## ESEMPI

	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	<i>mq. medi per utenza</i>	<i>totale costi fissi</i>	<i>ripartizione costi variabili per utenza</i>	<i>totale tariffa per classe</i>	<i>imposta prov.le</i>	<i>TOTALE PREV. 2020</i>	
UD con 1 componenti	0,7073	92	65,4116	52,25	117,66	5,88	123,5426	
UD con 2 componenti	0,8311	106	87,9820	94,05	182,03	9,10	191,1299	
UD con 3 componenti	0,9283	109	100,9673	120,17	221,14	11,06	232,1946	
UD con 4 componenti	1,0079	109	109,9007	135,84	245,75	12,29	258,0328	
UD con 5 componenti	1,0874	114	123,4760	151,52	275,00	13,75	288,7450	
UD con 6 o più componenti	1,1493	112	128,4647	177,64	306,11	15,31	321,4134	

	<i>% SU TOTALE</i>	<i>DIFFERENZA TOTALE ANNO 2020-2019</i>	<i>tariffa al mq. 2019 parte fissa</i>	<i>mq. medi</i>	<i>totale parte fissa</i>	<i>totale parte variabile 2019</i>	<i>imposta prov.le</i>	<i>TOTALE 2019</i>
UD con 1 componenti	-2%	-2,51	0,8023	92	74,20	45,8469	6,0025	126,0525
UD con 2 componenti	0%	-0,32	0,9428	106	99,81	82,5243	9,1166	191,4480
UD con 3 componenti	1%	1,21	1,0531	109	114,54	105,4478	10,9993	230,9847
UD con 4 componenti	1%	1,97	1,1433	109	124,67	119,2018	12,1937	256,0672
UD con 5 componenti	1%	2,07	1,2336	114	140,07	132,9559	13,6514	286,6788
UD con 6 o più componenti	1%	4,72	1,3038	112	145,73	155,8793	15,0805	316,6906

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale costi	-	3.977.272,22	-	da agevolazione UD
QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE		34,00%	pari a:	1.352.272,55
				<b>15.000,00</b>

UTENZE NON DOMESTICHE

**PARTE FISSA**

Ripartizione costi fissi (dato reale) 51,20%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche 692.325,26 -

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi in classi di attività</i>	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	14.449,00	0,40	5.780	5.149	0,3564
2 Cinematografi e teatri	-	0,30	-	-	#DIV/0!
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	25.897,00	0,60	15.538	13.843	0,5345
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.838,60	0,88	5.138	4.577	0,7840
5 Stabilimenti balneari	-	0,38	-	-	#DIV/0!
6 Esposizioni, autosaloni	7.205,00	0,51	3.675	3.274	0,4544
7 Alberghi con ristorante	9.646,00	1,20	11.575	10.312	1,0691
8 Alberghi senza ristorante	135	0,95	128	114	0,8464
9 Case di cura e riposo	-	1,00	-	-	#DIV/0!
10 Ospedali	17.297,00	1,29	22.313	19.879	1,1493
11 Uffici, agenzie, studi professionali	24.671,01	1,52	37.500	33.409	1,3542
12 Banche ed istituti di credito	2.912,00	0,61	1.776	1.583	0,5434
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	39.366,70	1,20	47.240	42.086	1,0691
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.642,00	1,25	3.297	2.937	1,1118
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	229,00	0,83	190	169	0,7394
16 Banchi di mercato beni durevoli	834,00	1,09	909	810	0,9711
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5.488,00	1,29	7.052	6.283	1,1448
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	24.679,68	1,03	25.420	22.647	0,9176
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.751,00	1,09	11.719	10.440	0,9711
20 Attività industriali con capannoni di produzione	139.359,50	0,92	128.211	114.223	0,8196
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	13.725,00	1,09	14.960	13.328	0,9711
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.979,00	5,57	22.163	19.745	4,9623
23 Mense, birrerie, amburgherie	1.558,00	4,85	7.556	6.732	4,3209
24 Bar, caffè, pasticceria	6.353,86	3,96	25.161	22.416	3,5280
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	8.148,00	2,76	22.488	20.035	2,4589
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1.352,00	2,61	3.529	3.144	2,3252
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.190,00	7,17	15.702	13.989	6,3877
28 Ipermercati di generi misti	122.374,00	2,74	335.305	298.722	2,4411
29 Banchi di mercato generi alimentari	379,00	3,50	1.327	1.182	3,1181
30 Discoteche, night club	988,00	1,48	1.457	1.298	1,3141
	492.447,35		777.110	692.325	

## PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)

48,80%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

674.947,29

-

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>parametro kg/mq. anno scelto DPR 158</i>	<i>kg./anno ottenuti</i>	<i>ripartizione costi variabili per classe di attività</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	14.449	3,28	47.393	8.834	0,6114
2 Cinematografi e teatri	-	2,50	-	-	#DIV/0!
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	25.897	4,90	126.895	23.654	0,9134
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.839	7,21	42.096	7.847	1,3440
5 Stabilimenti balneari	-	3,10	-	-	#DIV/0!
6 Esposizioni, autosaloni	7.205	4,22	30.405	5.668	0,7866
7 Alberghi con ristorante	9.646	9,85	95.013	17.711	1,8361
8 Alberghi senza ristorante	135	7,76	1.048	195	1,4465
9 Case di cura e riposo	-	8,20	-	-	#DIV/0!
10 Ospedali	17.297	10,55	182.483	34.016	1,9666
11 Uffici, agenzie, studi professionali	24.671	12,45	307.154	57.255	2,3207
12 Banche ed istituti di credito	2.912	5,03	14.647	2.730	0,9376
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	39.367	9,85	387.762	72.281	1,8361
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.642	10,22	27.001	5.033	1,9051
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	229	6,81	1.559	291	1,2694
16 Banchi di mercato beni durevoli	834	8,90	7.423	1.384	1,6590
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5.488	10,54	57.816	10.777	1,9638
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	24.680	8,48	209.284	39.011	1,5807
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.751	8,95	96.221	17.936	1,6683
20 Attività industriali con capannoni di produzione	139.360	7,53	1.049.377	195.609	1,4036
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	13.725	8,91	122.290	22.795	1,6609
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.979	45,67	181.721	33.874	8,5131
23 Mense, birrerie, amburgherie	1.558	39,78	61.977	11.553	7,4152
24 Bar, caffè, pasticceria	6.354	32,44	206.119	38.422	6,0470
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	8.148	22,67	184.715	34.432	4,2258
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1.352	21,40	28.933	5.393	3,9891
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.190	58,76	128.684	23.987	10,9531
28 Ipermercati di generi alimentari	0	22,45	0	0	4,1848
29 Banchi di mercato generi alimentari	379	28,70	10.877	2.028	5,3498
30 Discoteche, night club	988	12,12	11.975	2.232	2,2592
	370.073		3.620.870	674.947	

	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>	<i>totale al mq.</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3564	0,6114	<b>0,9678</b>
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,5345	0,9134	<b>1,4479</b>
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,7840	1,3440	<b>2,1280</b>
6 Esposizioni, autosaloni	0,4544	0,7866	<b>1,2410</b>
7 Alberghi con ristorante	1,0691	1,8361	<b>2,9052</b>
8 Alberghi senza ristorante	0,8464	1,4465	<b>2,2929</b>
10 Ospedali	1,1493	1,9666	<b>3,1158</b>
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,3542	2,3207	<b>3,6749</b>
12 Banche ed istituti di credito	0,5434	0,9376	<b>1,4811</b>
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,0691	1,8361	<b>2,9052</b>
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,1118	1,9051	<b>3,0169</b>
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,7394	1,2694	<b>2,0089</b>
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,9711	1,6590	<b>2,6301</b>
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,1448	1,9638	<b>3,1086</b>
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	0,9176	1,5807	<b>2,4983</b>
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9711	1,6683	<b>2,6394</b>
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,8196	1,4036	<b>2,2233</b>
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,9711	1,6609	<b>2,6319</b>
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,9623	8,5131	<b>13,4754</b>
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,3209	7,4152	<b>11,7360</b>
24 Bar, caffè, pasticceria	3,5280	6,0470	<b>9,5749</b>
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2,4589	4,2258	<b>6,6847</b>
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,3252	3,9891	<b>6,3143</b>
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,3877	10,9531	<b>17,3409</b>
28 Ipermercati di generi alimentari	2,4411	4,1848	<b>6,6258</b>
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,1181	5,3498	<b>8,4680</b>
30 Discoteche, night club	1,3141	2,2592	<b>3,5733</b>

**UTENZE NON DOMESTICHE**

**ESEMPI**

UTENZE NON DOMESTICHE

	mq.	tariffa/mq.	tariffa	imp.prov.le	TOTALE 2020
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	350	0,9678	338,72	16,94	355,65
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	700	1,4479	1.013,55	50,68	1.064,22
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	350	2,1280	744,79	37,24	782,03
6 Esposizioni, autosaloni	600	1,2410	744,59	37,23	781,82
7 Alberghi con ristorante	300	2,9052	871,55	43,58	915,13
8 Alberghi senza ristorante	60	2,2929	137,57	6,88	144,45
10 Ospedali	16.000	3,1158	49.853,24	2.492,66	52.345,90
11 Uffici, agenzie, studi professionali	130	3,6749	477,74	23,89	501,62
12 Banche ed istituti di credito	330	1,4811	488,75	24,44	513,19
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	150	2,9052	435,77	21,79	457,56
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	80	3,0169	241,35	12,07	253,42
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	200	2,0089	401,77	20,09	421,86
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	100	3,1086	310,86	15,54	326,40
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	200	2,4983	499,67	24,98	524,65
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	250	2,6394	659,85	32,99	692,84
20 Attività industriali con capannoni di produzione	900	2,2233	2.000,93	100,05	2.100,97
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	450	2,6319	1.184,37	59,22	1.243,59
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	200	13,4754	2.695,08	134,75	2.829,83
23 Mense, birrerie, amburgherie	200	11,7360	2.347,21	117,36	2.464,57
24 Bar, caffè, pasticceria	100	9,5749	957,49	47,87	1.005,37
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	250	6,6847	1.671,17	83,56	1.754,73
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	250	6,3143	1.578,58	78,93	1.657,50
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	150	17,3409	2.601,13	130,06	2.731,19
30 Discoteche, night club	2.500	3,5733	8.933,25	446,66	9.379,91

	mq.	tariffa 2018/mq.	tariffa	imp.prov.le	TOTALE 2019	DIFFERENZA 2020 - 2019	%
1 Musei, biblioteche, scuole (50%), associazioni, luoghi di culto	350	0,9240	323,42	16,17	339,59	16,07	4,73%
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	700	1,3829	968,00	48,40	1.016,40	47,82	4,70%
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	350	2,0319	711,18	35,56	746,74	35,29	4,73%
6 Esposizioni, autosaloni	600	1,1843	710,56	35,53	746,09	35,73	4,79%
7 Alberghi con ristorante	300	2,7738	832,13	41,61	873,73	41,39	4,74%
8 Alberghi senza ristorante	60	2,1898	131,39	6,57	137,96	6,49	4,71%
10 Ospedali	16000	2,9756	47.608,98	2.380,45	49.989,43	2.356,48	4,71%
11 Uffici, agenzie, studi professionali	130	3,5091	456,19	22,81	479,00	22,63	4,72%
12 Banche ed istituti di credito	330	1,4137	466,51	23,33	489,84	23,35	4,77%
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	150	2,7738	416,06	20,80	436,87	20,70	4,74%
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	80	2,8808	230,47	11,52	241,99	11,43	4,72%
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	200	1,9180	383,61	19,18	402,79	19,07	4,73%
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	100	2,9682	296,82	14,84	311,66	14,74	4,73%
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	200	2,3849	476,98	23,85	500,83	23,82	4,76%
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	250	2,5200	629,99	31,50	661,49	31,35	4,74%
20 Attività industriali con capannoni di produzione	900	2,1231	1.910,76	95,54	2.006,30	94,68	4,72%
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	450	2,5135	1.131,09	56,55	1.187,65	55,95	4,71%
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	200	12,8667	2.573,35	128,67	2.702,02	127,82	4,73%
23 Mense, birrerie, amburgherie	200	11,2057	2.241,14	112,06	2.353,20	111,37	4,73%
24 Bar, caffè, pasticceria	100	9,1429	914,29	45,71	960,01	45,36	4,72%
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	250	6,3820	1.595,51	79,78	1.675,29	79,44	4,74%

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 45 del 20/11/2019  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 e stampato il giorno 10/12/2019 da Anna Maria Aceti.

**UTENZE NON DOMESTICHE**

- 26 Plurilicenze alimentari e/o miste
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 30 Discoteche, night club

						UTENZE NON DOMESTICHE	
250	6,0291	1.507,28	75,36	1.582,64	74,87		4,73%
150	16,5581	2.483,72	124,19	2.607,90	123,28		4,73%
2.500	3,4114	8.528,62	426,43	8.955,05	424,86		4,74%

Categoria	Componenti Utenze per (Pos. Ute. per Superficie)			
99 (D) RESIDENTI IMMOBILE A DISPOSIZIONE		435,00	435,00	43.805,43
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	0	67	67	6286
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	1	3850	3851	355032,96
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	2	4385	4385	464229,53
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	3	2882	2882	313460,27
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	4	2272	2272	247742,75
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	5	576	576	65402,91
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	6	181	181	21304,12
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	7	57	57	5517
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	8	13	13	1602
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	9	8	8	721
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	10	1	1	75
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	11	3	3	229
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	12	1	1	60
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE		423	423	36574,3

Categoria	Utenze per Categoria	Pos. Ute. per Categoria	Superficie
101 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOC	41	41	14.449,00
103 (ND) AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDIT	51	52	25.897,00
104 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SI	16	16	5.838,60
106 (ND) ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	16	16	7.205,00
107 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	2	2	9.646,00
108 (ND) ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2	2	135,00
110 (ND) OSPEDALI	7	7	17.297,00
111 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	201	201	24.671,01
112 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	6	6	2.912,00
113 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CA	89	89	39.366,70
114 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	21	21	2.642,00
115 (ND) NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TE'	4	4	229,00
116 (ND) BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	9	9	834,00
117 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHI	64	64	5.488,00
118 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME	108	108	24.679,68
119 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	42	42	10.751,00
120 (ND) ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZI	150	150	139.359,50
121 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIF	36	36	13.725,00
122 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	27	27	3.979,00
123 (ND) MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4	4	1.558,00
124 (ND) BAR, CAFFE', PASTICCERIA	54	54	6.353,86
125 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALI	30	30	8.148,00
126 (ND) PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	12	12	1.352,00
127 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL	23	23	2.190,00
128 (ND) IPERMERCATI DI GENERI MISTI	4	4	122.374,00
129 (ND) BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	4	4	379,00
130 (ND) DISCOTECHES, NIGHT CLUB	5	5	988,00
	1.028	1.029	492.447,35
99 (D) RESIDENTI IMMOBILE A DISPOSIZIONE	435	435	43.805,43
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	14719	14720	1.518.236,84

Costi diretti( raccolta, pulizia strade e smaltimento ) ( IVA inclusa)			€ 3.700.000,00
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	f		640.000,00
costi raccolta e trasporto rsu	v		840.000,00
costi raccolta differenziata	v		1.720.000,00
costi trattamento e riciclo	v		500.000,00
			-
Ufficio tecnico personale € 32.402,54			€ 30.000,00
Ufficio tributi personale € 194.067,91 da considerare solo	€ 194.067,91	28,34%	€ 55.000,00
Utenze ufficio tecnico € 2.455,83			€ 0,00
Utenze ufficio tributi € 14.182,69 da considerare solo	€ 14.182,69	50,00%	€ 7.091,35
Beni di consumo ufficio tecnico € 7.604,19			
Beni di consumo ufficio tributi € 43.622,66 da considerare solo	€ 43.622,66	38,76%	€ 16.908,66
costi per aggi e interessi su mutui +45000+1000			€ 46.000,00
Costi diretti € 431.950 da considerare solo	€ 431.950,00	18,52%	€ 80.000,00
Fondo rischio crediti € 652.537,00			€ 505.000,00
Per il conai entrata € 450.000,00 oltre IVA 10% Però l'iva non è un ricavo perchè deve essere versata allo Stato			-€ 450.000,00
			€ 3.990.000,00

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2020.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti n. 23 Consiglieri.

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno.**

**Presidente**

Dottor Cogliati.

**Dott. Cogliati**

Per quanto riguarda la TARI è necessario dire che per legge la TARI è un servizio che deve essere coperto al 100% dalle entrate tariffarie, quindi partiamo dalle spese. Le spese previste per il 2020 sono pari a quelle del 2019. Vi è una diversa distribuzione all'interno del totale, ovvero vi è una maggiore spesa per il servizio, almeno rispetto a quello iniziale dell'anno scorso, per il sacco blu, perché nel Piano Finanziario dell'anno scorso il sacco blu all'inizio non era stato incluso nel Piano, perché il Piano è arrivato prima del sacco blu, questo ha comportato una minore spesa per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, perché abbiamo avuto maggiori incassi sui residui legati alla TARI grazie all'attività svolta da Sorit e ad una minor spesa per le spese generali. Quindi, i 4 milioni circa previsti per l'anno scorso sono confermati complessivamente per il 2020. Per le tariffe nel momento in cui verrà fatto il Piano è possibile che vi siano dei piccoli scostamenti, inferiori all'1% per quanto riguarda i vari soggetti, perché vi è una diversa distribuzione tra spese variabili e spese fisse, così come tra spese domestiche e quelle non domestiche. Un'ultima precisazione, siccome è in corso una diversa classificazione da parte di Arera, che è l'agenzia che sta rivedendo le varie classificazioni indicate, è possibile o è probabile, non so, che il Consiglio Comunale sia chiamato nel mese di gennaio – febbraio, quando usciranno quelle nuove, a rivedere il Piano, si vedrà se sarà opportuno rivederlo per il 2020 oppure per il 2021, perché questo è un obbligo della normativa. Per ora non abbiamo indicazioni, dovevamo spostare il bilancio per aspettare Arera, abbiamo preferito approvarlo come è lecito, è legittimo, con le vecchie regole e poi al massimo faremo una modifica.

*Entra in aula la Consiglieria Zappa Chiara (ore 21,05). Presenti 24 Consiglieri.*

**Presidente**

Grazie Dottor Cogliati. Si apre la discussione al punto numero 6. Ha chiesto la parola il Consigliere Chiesa - Movimento 5 Stelle, prego.

**Cons. Chiesa – Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente. Io vorrei chiedere se sapete già quando sarà possibile introdurre la tariffa puntuale nel vero senso della parola, quindi sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati prodotti. Grazie.

**Presidente**

Grazie a lei. La parola al Dottor Cogliati.

**Dott. Cogliati**

Io riferisco quanto ho appreso in una riunione presso Gelsia, tra i Comuni gestiti da Gelsia solo un Comune, che è Seveso, ha applicato la tariffa puntuale, lo ha fatto anche perché vi erano dei finanziamenti ad hoc da parte della Comunità Europea, certo, Seveso aveva una storia particolare e ha avuto questi finanziamenti. La tariffa puntuale non aiuta, non aiuta eccessivamente ad alzare il livello di raccolta differenziata, Limbiate ha già un livello molto alto, forse il più alto dopo Seveso, quindi quando verrà discussa - forse l'anno prossimo, fra due anni - bisogna anche comprare i costi maggiori per la raccolta puntuale con i benefici, perché arrivando già all'86% alzare di qualche punto dal punto di vista economico, quindi io come ragioniere, non so se quella attività vale lo sforzo economico che bisognerà sostenere, tant'è vero che i Comuni presenti non hanno espresso una volontà ad applicare la tariffa puntuale già dal 2020.

**Presidente**

Consiglieri Chiesa.

**Cons. Chiesa – Movimento 5 Stelle**

Grazie. Posso capire un attimo soltanto di quali costi in aumento si parla per quanto riguarda l'applicazione della tariffa puntuale? Grazie.

**Presidente**

Prego Dottor Cogliati.

**Dott. Cogliati**

Se non sbaglio l'indicazione sul sacco è ancora più precisa, quindi richiede un costo maggiore del sacco, il costo del sacco è più alto, non mi ricordo la quantità, quindi, per ammortizzare quella spesa, non era sufficiente una maggiore differenziazione, però chiedo all'Ufficio Ambiente, perché io ero lì per i Tributi, per l'aspetto tributario.

**Presidente**

Grazie Dottore. Non ci sono altri interventi. Quindi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla votazione al punto numero 6. Confermate la presenza. Consigliere Cosentino. Hanno confermato tutti. Passiamo alla votazione. Consigliere Giannessi.

*Si procede alla votazione.*

**Presidente**

Hanno votato tutti. Diamo l'esito: 15 voti a favore e 9 astenuti. Viene approvato il punto numero 6.

Anche per questo si vota l'immediata eseguibilità. Confermate la presenza. Conferma presenza okay. Votate per l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**Presidente**

Grazie Consiglieri. Numero 7.